

scritto nel precedente numero della *Gazzetta*, che noi lo preghiamo di rileggerlo ancora una volta perchè si convinca finalmente che noi con esso null'altro abbiamo voluto dire — e lo ripetiamo — se non che, forse qualcos'altro meglio della lingua francese si poteva per ora insegnare nelle nostre scuole serali.

Noi auguriamo che le *scuole elementari operaie* istituite dalla nostra Società di M. S. sempre più prosperino per l'avvenire essendo veramente fonte di benessere sociale; per questo la cittadinanza acquese le segue con intelletto d'amore. Non dubitiamo poi che al corso complementare ora istituito, venga a mancare in futuro la cooperazione di qualche altro cittadino di buona volontà il quale s'incarichi di aggiungere al corso di lingua francese se non una scuola di diritti e doveri dei cittadini e di elementi di scienza, almeno delle lezioni di lingua e letteratura italiana la quale qualcuno può credere di minima importanza per il nostro operaio di fronte alla lingua francese; che è invece, a nostro umile avviso, da anteporre a questo ed a molti altri insegnamenti.

**Risultato delle votazioni politiche
NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

ALESSANDRIA	
Inscritti 7866 — Votanti 3599	
Frascara	voti 2148
Bobbio	» 784
Mongini	» 510
Eletto Frascara.	
CASALE MONFERRATO	
Piccaroli	voti 3115
Bertana	» 2986
Eletto Piccaroli.	
ASTI	
Inscritti 8944	
Eletto Giovanelli con voti 3358	
NIZZA MONFERRATO	
Cocito	voti 5014
Serra	» 2397
Eletto Cocito.	

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 1

UNA CONFESSIONE IN EXTREMIS

Margherita di Thérèlles stava per morire. Sebbene non avesse che cinquantasei anni ne dimostrava settantacinque. Ansava più pallida che la lenzuola, scossa da brividi spaventevoli, il viso convulso, l'occhio torbido come se le fosse apparsa una cosa terribile.

Sua sorella, Susanna, di sei anni maggiore di lei, in ginocchio presso al letto, singhiozzava. Un tavolino accostato al giaciglio dell'agonizzante, portava, sopra un tavogliolo, due candele accese, giacchè si aspettava il prete che doveva darle l'estrema unzione e l'ultima comunione.

L'appartamento aveva quell'aspetto sinistro che hanno le camere dei moribondi, quell'aria d'addio. Delle stuoie in disordine sui mobili, della biancheria in disordine nei cantì, respinta da un colpo di piede o di granata. Le sedie fuori di posto sembravano anch'esse scompigliate, come se fossero corse in tutti i sensi. La morte formidabile era nascosta, aspettando.

La storia delle due sorelle, era commovente. La si raccontava lontano; aveva fatto piangere molti occhi.

OVIGLIO	
Inscritti 10178 — Votanti 7850	
Ercole	voti 4219
Devecchi	» 3797
Eletto Ercole.	

TORTONA	
Inscritti 7731 — Votanti 5497	
Frascaroli	voti 1550
Canegallo	» 1476
Sanquirico	» 1120
Millelire	» 766
Ballottaggio tra Frascaroli e Canegallo.	

VALENZA	
Inscritti 8948 — Votanti 6531	
Ceriana	voti 3935
Morini	» 2312
Eletto Ceriana.	

VIGNALE	
Inscritti 12122 — Votanti 7120	
Luzzati Ippolito	voti 3863
Ferraris	» 2063
Eletto Luzzati Ippolito.	

VILLANOVA D'ASTI	
Inscritti 10964	
Villa	voti 3405
Eletto Villa.	

VILVADEATI	
Inscritti 10261 — Votanti 7434	
Borsarelli	voti 4099
Dellaglio	» 3033
Eletto Borsarelli.	

Corrispondenza

Acqui, 9 Novembre.

Egregio Sig. Direttore

Elettore politico di Grognaudo mi recai io pure domenica scorsa in quel Comune, per compiere il mio dovere. Ma non è senza meraviglia che io mi trattenni alcun poco. A dire il vero molto più che nei centri istruiti, si esercita a Grognaudo, l'esercizio del diritto elettorale, il compimento di un dovere, la esplicazione dell'affetto verso un cittadino che già diede prove indiscutibili di elevato ingegno, e di spiccata condotta nella rappresentanza Nazionale.

Un bravo agli elettori di Grognaudo. I loro voti raggiunsero il 66 0/10 sugli iscritti, risultato non ottenuto in alcun altro luogo del Collegio.

I Grognaudesi hanno dimostrato che coi fatti, meglio che colle frasi, sanno a tempo debito correre compatti all'urna. Tale dimostrazione sarà un grato ricordo

Susanna, la maggiore, un giorno era stata amata pazzamente da un giovane che ella amava del pari. Furono promessi e non si aspettava che il giorno fissato pel contratto quando Enrico di Sampierre era morto repentinamente.

La disperazione della giovinetta fu spaventevole; giurò di non maritarsi giammai. Ella mantenne la parola. Prese l'abito vedovile che non abbandonò più.

Allora sua sorella, la sua piccola sorella, Margherita, che non aveva ancora dodici anni, un mattino si gettò fra le braccia e le disse:

— Sorella grande, io non voglio che tu sia infelice. Non voglio che tu pianga tutta la tua vita. Io non ti lascerò mai, mai, mai! Nemmeno io non mi mariterò. Resterò vicino a te sempre, sempre, sempre.

Susanna l'abbracciò intenerita da quella devozione di bambina e non ci credette.

Ma la piccola mantenne la parola anche ella e malgrado le preghiere dei genitori, malgrado le suppliche della maggiore, non si maritò giammai. Ell'era bella, molto bella; rifiutò molti giovani che pareva l'amassero, e non abbandonò più la sua sorella.



Vissero insieme tutti i giorni della loro esistenza, senza separarsi una sola volta. Andarono fianco a fianco inseparabilmente

all'eletto ed un forte esempio agli elettori indifferenti.

Voglia sig. Direttore accordare un po' di spazio a questa mia, e mi creda

suo obb.mo
G. G.

Risultato della votazione politica

	Inscritti	Votanti	On. Ferraris
Acqui 1 ^a	398	170	157
Id. 2 ^a	392	179	159
Id. 3 ^a	365	161	145
Alice Belcolle	275	158	156
Bistagno 1 ^a	225	113	113
Id. 2 ^a	190	99	99
Bubbio 1 ^a	254	121	106
Id. 2 ^a	229	114	112
Cartosio	163	62	62
Cassinasco	233	104	101
Cassinelle 1 ^a	235	126	126
Id. 2 ^a	257	44	44
Castelrocchero	158	71	66
Cavatore	101	51	50
Cessole	168	69	65
Cremolino	—	—	—
Denice	110	51	50
Grognaudo	175	115	114
Loazzo	224	111	111
Malvicino	70	32	32
Melazzo	171	115	115
Molare 1 ^a	251	48	46
Id. 2 ^a	266	64	64
Monastero Bormida	276	165	165
Montabone	196	52	49
Montechiaro d'Acqui	147	50	50
Morbello	172	69	69
Ponti (compr. Castelletto d'Erro)	238	68	68
Prasco	135	42	41
Ponzone	340	82	79
Pareto	259	79	76
Ricaldone	238	119	117
Rocchetta Palafea	228	98	98
Roccoverano (comprende Serole, Olmo Gentile, S. Giorgio Scarampi)	399	143	138
Strevi	336	78	74
Sessame	176	79	77
Spigno Monf. 1 ^a (compr. Mombaldone)	370	128	127
Spigno Monf. 2 ^a (compr. Merana)	362	100	99
Terzo	103	62	62
Vesime	279	123	123
TOTALE	9163	3715	3605

unite. Ma Margherita sembrava sempre triste, accasciata, più oppressa della maggiore, come se il suo sublime sacrificio l'avesse spezzata. Ella invecchiò più presto; ebbe dei capelli canuti fin dall'età di trent'anni e, spesso sofferente, sembrava colpita da un male sconosciuto che la rodeva.

Ora ella moriva per la prima. Non parlava più da ventiquattro ore. Sol tanto al primo lume dell'aurora aveva detto: — Andate a cercare il signor curato; ecco il momento.

Ed era rimasta lì, stesa sul dorso, scossa da spasimi, le labbra agitate come se delle parole terribili le fossero salite su dal cuore, senza poter uscire, lo sguardo folle, sgomento, spaventevole a vedersi.

Sua sorella, lacerata dal dolore, piangeva appassionatamente, la fronte sull'orlo del letto, e ripeteva:

— Ghita, mia povera Ghita, mia piccina! L'aveva sempre chiamata « mia piccina » come la minore aveva sempre chiamata lei « sorella grande. »

Si sentirono dei passi per le scale. La porta si aperse. Un chierico apparve seguito dal vecchio prete in cotta. Tosto che lo scorse, la morente s'assise di sbalzo, e schiuse le labbra, balbettò due o tre parole e si mise a raspare colle unghie le lenzuola come se avesse voluto farvi un buco.

L'abate Simone s'appressò, le prese la

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 12 Novembre
52 — 4 — 28 — 12 — 20

LA SETTIMANA

Rettifica — È inesatto che nella votazione di domenica scorsa per l'elezione del deputato si sia avuta astensione in più di un comune.

A termini dell'art. 47 della legge elettorale, i piccoli comuni che hanno meno di 100 elettori iscritti non fanno sezione a sè, ma votano nei comuni limitrofi. Ora alcuni dei nostri piccoli comuni si trovano in queste condizioni; i loro elettori si recano a votare nei comuni vicini ed è perciò che la loro votazione non figura a parte.

Del resto la votazione del nostro Collegio fu una delle più compatte d'Italia, il concorso degli elettori risultò davvero eccezionale e lodevole.

Di fronte a questo fatto che torna ad onore delle nostre popolazioni, ogni piccola discussione retrospettiva, su incidenti inevitabili in qualsiasi elezione, diventa superflua. In mezzo all'apatia generale, il Collegio d'Acqui si è altamente distinto.

Nei collegi di Novi e Capriata — Ecco il risultato delle elezioni politiche in questi due collegi che coll'antica legge formavano nucleo col collegio d'Acqui.

Novi Ligure
Inscritti n. 8345 — Votanti n. 4215.
Eletto Raggio con voti 4113.

Capriata d'Orba.
Inscritti n. 9636 — Votanti n. 5908.
Borgatta voti 3320
Guasco di Bisio » 1491
Bruzzone » 907
Eletto Borgatta.

La galleria di Cremolino
— In questi giorni le sonde delle perforatrici passarono da parte a parte il diaframma che ancora chiudeva la galleria di Cremolino sulla Asti-Genova. Il risultato fu perfetto, i due tratti di galleria si incontrarono con matematica precisione.

A festeggiare questo importantissimo avvenimento che renderà certamente possibile fra pochi mesi l'apertura del tronco

mano, la baciò in fronte e d'una voce dolce: — Dio vi perdona, figlia mia; abbiate coraggio; ecco venuto il momento: parlate.

Allora, Margherita, tremando dalla testa ai piedi, scotendo tutto il suo giaciglio coi suoi movimenti nervosi, balbettò:

— Siedi, sorella grande, ascolta. Il prete s'abbassò verso Susanna, sempre accasciata ai piedi del letto; la rialzò, la mise in una poltrona e prendendo colle due mani l'una delle due sorelle pronunciò:

— Signore, mio Dio! mandate loro la forza, gettate su loro la vostra misericordia.

E Margherita si mise a parlare. Le parole uscivano dalla sua gola ad una ad una rauche, misurate, come estenuate.



— Perdono, perdono, sorella grande, perdonami! Oh! se tu sapessi come ho avuto paura in questo momento.... tutta la mia vita....

Susanna balbettò fra le lagrime: — Che ho a perdonarti, piccina? Tu mi hai dato tutto, sacrificato tutto; tu sei un angelo....

Ma Margherita la interruppe: — Taci, taci! lasciami dire... non fermarmi.... È spaventevole.... lasciami dire tutto.... sino alla fine, senza muoverti.... Ascolta... Ti ricordi... ti ricordi... di... Enrico...; la minore riprese. (Continua)